

Il racconto

Occhi di ragazza nella Germania Est

TIZIANA LO PORTO

La ragazza ha dodici anni all'inizio della storia e diciassette alla fine, abita negli anni Settanta e nella Germania dell'Est. *La ragazza* è il più celebre dei romanzi della scrittrice e drammaturga tedesca Angelika Klüssendorf (acclamata in patria, pubblicata altrove nel mondo, fino a pochi giorni fa inedita in Italia). E racconta una fine: di un'adolescenza, dell'innocenza, del socialismo reale, di un certo modo di essere Est, di un certo modo di essere Germania. La vicenda comincia tra i luoghi dell'infanzia della ragazza: la casa materna, la scuola, la strada. Poi si sposta in alberghi e ristoranti presi in gestione dal padre, e in altre case, scuole, strade. Poi ancora, in un istituto minorile, a casa per le vacanze, fuori dall'istituto e finalmente fuori dall'adolescenza. Riempie la coralità dei luoghi e degli anni una galleria di microeventi vissuti e raccontati in soggettiva dalla giovane protagonista che, senza compassione né paura, mescola aspettative disattese e disarmante resistenza. Questa è la sua vita, che leggi così come t'arriva, tutta d'un fiato, con una certa commozione e per quell'età nessun rimpianto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RAGAZZA
di Angelika Klüssendorf
L'orma, trad. di Matteo Galli, pagg. 162, euro 16